

AGRIEST

2012

AGRONOMI & FORESTALI

FRIULI VENEZIA GIULIA

La Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: un ostacolo per il Sistema Produttivo o un'opportunità economica?

IL CONVEGNO

ORE 14.30 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ORE 15.00 APERTURA DEI LAVORI

Saluti

Claudio Violino - Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Roberto Pinton - Preside della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Udine

Antonio De Mezzo - Presidente della Federazione regionale degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Friuli Venezia Giulia

Relazioni Introduttive

Maurizio Desantis - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale COSVIR XI - Servizio Fitosanitario Centrale

"Presentazione della Normativa europea 128/2009 e stato dell'arte del Piano di attuazione Nazionale"

Enrico Antignati - Consigliere nazionale degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali:

"Consulenza in campagna, prescrizione dell'agrofarmaco e agrofarmacie: la proposta CONAF per un uso sostenibile degli agrofarmaci"

Carlo Frausin - Servizio Fitosanitario Regionale, ERSA del Friuli Venezia Giulia:

"Punti critici e punti di forza della regione FVG"

Marco Trevisan - Facoltà di Agraria, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza:

"OPERA - indicatori ambientali"

Gianfranco Pergher - Facoltà di Agraria, Università di Udine:
"Mitigazione del rischio deriva"

Pierluigi Meriggi - Horta Srl, Spin Off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza:
"Soluzioni inquinamento puntiforme"

Davide Pierleoni: Presidente Ordine dei dottori agronomi e forestali di Pesaro-Urbino,
Direttore IMC:
"Uso degli agrofarmaci in agricoltura biologica in relazione alla Direttiva"

Partecipano

Luigino Spadotto - Presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Pordenone

Mariano Paladin - Consorzio Tutela Vini Doc Friuli Colli Orientali e Ramandolo

Biscontin - Cantina Produttori "La Delizia" di Casarsa

Enore Venir - Presidente del Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati di Udine

Moderatore

Giovanni Bigot - Vicepresidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Gorizia e Trieste

ORE 18.30 CHIUSURA DEI LAVORI

Obiettivi dell'incontro:

- Far conoscere le motivazioni che hanno spinto alla stesura di questa direttiva
- Far conoscere i contenuti della direttiva
- Dare un'indicazione delle tempistiche a livello sia nazionale sia regionale
- Definire le figure che saranno tenute a rispettare la normativa, i diversi gradi di operatività, gli obblighi
- Dare indicazione sui nuovi comportamenti che gli agricoltori (e le altre figure della filiera) saranno tenuti a rispettare
- Capire la posizione dell'Italia nei confronti degli altri Stati membri
- Capire la posizione (normative applicate, tempistiche, modalità, persone) del Friuli Venezia Giulia rispetto a quanto faranno le altre Regioni italiane
- Delineare la figura dell'agronomo (competenze, opportunità, contributo, figura professionale, ecc.) nel quadro della normativa
- Prospettare eventuali azioni concrete da parte di tutti gli attori della filiera agricola nei prossimi anni in attesa del recepimento della normativa
-
-

“La Direttiva 2009/128/CE sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: un ostacolo per il sistema produttivo o un’opportunità economica?” – Agriest, Udine 27/01/12

Incontro in occasione di Agriest venerdì 27 gennaio 2012

Organizzato dall’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia l’evento ha visto una numerosa partecipazione di operatori del settore.

Dopo i saluti dell’Assessore regionale alle Risorse rurali, agroalimentare e forestale Claudio Violino, del Preside della Facoltà di Agraria dell’Università degli Studi di Udine Roberto Pinton e del Presidente della Federazione Regionale degli Ordini dei dottori Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia Antonio De Mezzo, la discussione è stata avviata dal moderatore Dott. Agr. Giovanni Bigot Vicepresidente della sezione degli Agronomi e Forestali di Gorizia e Trieste.

Introdotti all’argomento con una esaustiva disamina della Direttiva oggetto del convegno dal Dott. Petricca del Mipaaf gli argomenti si sono succeduti con ritmo incalzante ed hanno spaziato su diversi temi. Il Dott. Agr. Enrico Antignati del CONAf ha illustrato la posizione del Consiglio Nazionale circa il ruolo che gli agronomi dovrebbero assumere e su come sarebbe auspicabile questi operassero per rendere efficiente l’applicazione delle norme indicate. Più calato nel territorio l’intervento del Dott. Carlo Frausin con una panoramica circa l’impiego dei fitofarmaci in Regione e l’attività di Ersa nel monitoraggio e nel fornire supporto a chi ne fa utilizzo. La parola è poi passata al Prof Marco Trevisan dell’Università Cattolica di Piacenza che ha portato l’esperienza di OPERA, think tank il cui compito è quello di verificare e proporre possibili strategie individuando Indicatori di Rischio ambientale che consentano la concreta applicazione della Direttiva. Di taglio più tecnico il contributo del Prof. Pergher dell’Università di Udine sulla mitigazione del rischio di deriva attraverso l’impiego di macchinari e opportuni dispositivi durante l’applicazione in vigneto e la relazione del Dott. Pierluigi Meriggi di Horta srl, Spin Off dell’Università Cattolica di Piacenza, che ha mostrato i risultati di un sondaggio sui rischi di inquinamento puntiforme che si possono verificare nelle aziende agricole durante i vari passaggi che vedono coinvolti i prodotti fitosanitari. Ultimo degli intervenuti il Dott. Davide Pierleoni, direttore di IMC, che ha illustrato come le soluzioni adottate in agricoltura biologica soddisfino quanto chiesto dalla normativa che sarà in essere.

Infine la partecipazione di alcuni rappresentanti del mondo produttivo, professionale ed associativo del territorio che hanno portato il loro parere e le loro attività in relazione all’argomento.



Agriest 2012, inaugurazione



De Marco, Violino, Macorig, da dx.



Violino, De Marco, Bellini, da sx.



Agriest 2012



Intervista all' agronomo dr. GIOVANNI BIGOT



Giovanni Bigot, agronomo

“ La recente Direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, impone- *così esordisce il dr. Giovanni BIGOT, agronomo-* un'importante riflessione sul futuro di quella che da tempo viene chiamata Produzione Integrata e che più recentemente viene designata come Agricoltura Integrata. Si tenga presente, inoltre, che tale Direttiva è uscita quasi contestualmente al Regolamento (CE) n. 1107/2009 che sostituisce la Direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari.

La direttiva in esame, incentrata sulla necessità di trovare un ambito di utilizzo dei fitofarmaci maggiormente sostenibile, impone agli Stati membri, a partire dal 1° gennaio 2014, una serie di obblighi relativi alle attività di difesa integrata.



Dalla terra alla tavola



Questi "obblighi" sono da intendere come frutto di un percorso di miglioramento e ottimizzazione delle strategie di difesa integrata elaborate da diversi gruppi di lavoro italiani ed europei; la sintesi naturale di queste attività ha delineato un "modo di operare" più evoluto ed efficace, ma soprattutto molto rispettoso dell'uomo e dell'ambiente.



Partecipanti al convegno " Agronomi-Forestali & Agriest " 27.01.2012

Nello specifico, **il monitoraggio dei dati meteorologici e delle avversità delle colture, l'elaborazione dei dati di monitoraggio, i servizi di preavviso ed avvertimento, il coordinamento dell'assistenza tecnica ed il controllo sui criteri obbligatori** diventeranno (per alcuni lo sono già) la base di lavoro per la nuova difesa integrata. Ulteriori servizi saranno attivabili dai gruppi di lavoro più innovatori e sensibili.

Un ruolo importante lo avranno le autorità locali, i Servizi Fitosanitari, l'Università, le associazioni di produttori; tutti questi soggetti hanno specifiche competenze da mettere in campo, che potranno essere armonizzate nell'obiettivo di dare un nuovo slancio al futuro dell'agricoltura intesa sempre come produzione di beni primari, ma anche come settore consapevole del proprio ruolo nella salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo.

L'opportunità che si potrà cogliere dall'applicazione delle nuove normative sarà quella di trasformare il valore della sostenibilità in valore di mercato, da trasferire al consumatore, che più responsabile delle proprie scelte sarà disposto a riconoscere e a ripagare questo non trascurabile valore aggiunto".



Agriest 2012

“In altre parole – conclude il dr. agr. Bigot- potrà essere vincente trasformare un processo produttivo “anonimo” in un processo che produce qualità, in grado di offrire prodotti che possano stare sul mercato con una dignità propria, capaci di sviluppare ulteriormente la già forte tradizione della produzione agro-alimentare del nostro Paese “ .

Torreano di Martignacco, Udine, 27 gennaio 2012